



Il Comune Informa



Bollettino Ufficiale del Comune di San Michele Salentino (Br)

ANNO VI - n. 4 - AGOSTO/SETTEMBRE 2008 - DISTRIBUZIONE GRATUITA - Prima tiratura 2000 copie - www.comune.sanmichelesal.br.it

LA FESTA PATRONALE: QUATTRO GIORNI DI DEVOZIONE E ALLEGRIA

Le manifestazioni dell'Estate Sannichelana sono, ormai, in pieno svolgimento, ma la solennità più importante è, senz'altro, la FESTA PATRONALE di SAN MICHELE ARCANGELO. Tutta la popolazione l'avverte profondamente e la vive intensamente. E' la Festa di un popolo devoto al suo Protettore e Patrono San Michele Arcangelo.

Quella che celebriamo con un preciso cerimoniale, dal 7 al 10 agosto, è la FESTA GRANDE per eccellenza della nostra città; è un punto di riferimento fondamentale per i residenti ma anche per tutti quei sannichelani che vivono fuori dai confini comunali e che ritornano, in agosto, proprio come fanno le rondini a primavera.

E' un richiamo irresistibile alle proprie radici, alla propria terra, ai propri ricordi, ed è per questo che la celebrazione di tale solennità è stata fissata nella prima metà di agosto, quando tutti ritornano a casa, per trascorrere, in serenità, le proprie ferie con parenti ed amici, ma anche per rendere omaggio al Santo Patrono.

E' un momento di grande gioia, ma è anche, l'occasione per fare nuove conoscenze con I tanti turisti e stranieri che, negli ultimi anni, hanno conosciuto San Michele Salentino, alcuni anche stabilendovisi.

La consegna delle chiavi della città, è il momento di più alta devozione della cittadinanza che, ogni anno, attraverso il suo Primo Cittadino, si affida alla protezione del potentissimo Arcangelo San Michele.

La festa religiosa è legata a quella mondana: le strade principali e la piazza addobbate con festosi archi luminosi colorati, le batterie dei fuochi pirotecnici, la banda musicale e gli spettacoli, rappresentano, tra sacro e profano, un momento di grande gioia e allegria.

Per rendere questo evento sempre più importante, non pochi sforzi vengono fatti dal comitato promotore, dall'Amministrazione Comunale e da tanti cittadini e non che, con grande generosità, contribuiscono alla sua realizzazione.

Il loro esempio dovrebbe essere seguito da quanti, una minoranza, pensano a distruggere più che a costruire, in ragione del ritorno culturale ed economico che ne deriva.

A tutti, sannichelani e non, voglio augurare di vivere questi quattro giorni con devozione ed allegria, perchè rappresentano il più alto momento di una spiritualità popolare semplice ma profonda.

Il Presidente del Comitato
Adriano Vitale

Il Sindaco
Dott. Alessandro Torroni

PARROCCHIA SAN MICHELE ARCANGELO

COMITATO FESTA PATRONALE "San Michele Arcangelo"

con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale di San Michele Salentino

organizzano

Solenni festeggiamenti in onore di

San Michele Arcangelo

7-8-9-10 agosto 2008

PROGRAMMA RELIGIOSO

7-8-9 agosto ore 19.00: Triduo in onore di San Michele Arcangelo, parrocchia San Michele Arcangelo

domenica 10 agosto ore 17.30: Rito della consegna delle chiavi della città da parte del Sindaco

ore 18.00: S. Messa solenne in onore del Santo Patrono presieduta dal Parroco Don Tony Falcone, parrocchia San Michele Arcangelo, dono dell'olio e accensione della lampada votiva. Coro Parrocchiale Michael diretto dal M^o Margherita Apruzzi

ore 19.00: Processione con il simulacro di San Michele Arcangelo per alcune vie del paese, accompagnamento della banda "Città di San Michele Salentino" diretta dal M^o Prof. Carlo Pezzolla e degli sbandieratori del "Rione Castello" di Carovigno.

PROGRAMMA CIVILE

domenica 3 agosto ore 08.00: Fiera - mercato, zona 167

giovedì 7 agosto ore 19.30: Presentazione della Personale di Vincenzo Vacca, Pinacoteca "S. Cavallo"

ore 21.00: Show con gli ARTISTI DI STRADA, piazza Marconi e dintorni

venerdì 8 agosto ore 20.00: Gran concerto bandistico "Città di Francavilla Fontana" Maestro direttore concertatore acc. Ermir Krantja, Piazza Marconi

sabato 9 agosto ore 21.15: Gran divertimento e comicità con BRUCE KETTA da Zelig

ore 22.15: I CAMALEONTI in concerto, Piazza Marconi

domenica 10 agosto ore 21.00: Sorteggio dei premi della lotteria abbinata alla Festa Patronale, Piazza Marconi

ore 22.30: IVANA SPAGNA in concerto, Piazza Marconi

Bruce Ketta
I Camaleonti
Ivana Spagna

Al termine della serata fuochi pirotecnici a cura della ditta D'Oronzo di Guagnano (Le), zona 167
Luminarie a cura della premiata ditta Memmola Vincenzo di Francavilla Fontana (Br)

Si ringraziano i cittadini per il gentile contributo che vorranno offrire per la realizzazione della Festa Patronale.
Per informazioni rivolgersi presso la sede del Comitato Festa in via San Michele Arcangelo n.1 o chiamando al 328.2847336.

Fiera del Fico Mandorlato e dei Prodotti Tipici Incontro delle Città del Fico

Sabato 30 e Domenica 31 agosto 2008



Il Sindaco Alessandro TORRONI

Collocazione cittadina dei contenitori stradali per la raccolta differenziata

Comune di San MICHELE SALENTINO

↑ **Chiese**

- 1 S. Michele Arcangelo C-4
- 2 Calvario Madonna di Pompei C-3
- 3 Chiesa Madre B-4

Legenda

1 Biblioteca C-5	10 Municipio C-4
2 Accademia B-5	11 Parco Giochi C-5
3 Campo Sportivo B-4	12 Polizia Municipale C-4
4 Carabinieri B-5	13 Scuola Elementare C-4
5 Conterno A-4	14 Scuola Materna C-5
6 Farmacia C-5	15 Scuola Media B-3
7 Guardia Medica B-4	16 Ufficio Postale B-5
	17 Villa Comunale C-5

NON RICICLARE...
...questo foglio, ma utilizzalo come promemoria per fare bene la tua raccolta differenziata.
GRAZIE PER LA COLLABORAZIONE!

Di prossima attivazione il servizio di raccolta indumenti usati.

Per informazioni sui servizi ambientali rivolgersi al dott. Angelo Raffaele Filomeno, Responsabile del Servizio Ambiente, presso il Comando di Polizia Municipale, telefono 0831 96 68 12.

estradaio realizzato da www.pubblicarancio.com

San Michele Salentino potenzia i servizi di raccolta differenziata dei rifiuti



Nuovo impulso da parte dell'Amministrazione Comunale di San Michele Salentino (BR) nella raccolta differenziata dei rifiuti. L'assessore all'Ambiente, Geom. Stefano Barletta, ha infatti approntato e messo in atto, con la collaborazione della Serveco Srl, un piano di potenziamento dei servizi di igiene urbana per rendere i rifiuti sempre più risorsa e sempre meno problema.

Un intervento necessario, in attesa che l'Autorità d'Ambito Brindisi/2 attivi la gestione unitaria dei servizi nei suoi nove comuni, per far risalire la bassa percentuale di raccolta differenziata (2,7 per cento nei primi 5 mesi del 2008) registrata nel comune.

Le attività di potenziamento, supportate da un'ideale campagna informativa e da incontri diretti con i cittadini, prevedono più contenitori stradali distribuiti sull'intero territorio cittadino e la possibilità di utilizzare tali contenitori per la raccolta congiunta di carta-plastica (campana di colore bianco) e vetro-lattine (campana di colore verde). Tale sistema permette di ottimizzare i giri di raccolta e gli svuotamenti dei contenitori e consente agli utenti di avere in casa solo due contenitori per la raccolta di quattro tipologie di rifiuti.

La separazione viene poi attuata negli impianti di selezione di moderna concezione gestiti dalla Serveco Srl.

I rifiuti ingombranti (vecchi mobili, lavatrici, frigoriferi, lavastoviglie, televisori, computer, videoregistratori, forni elettrici, Hi-Fi, stampanti, poltrone e divani, materassi, imballaggi per elettrodomestici non in

cartone, lastre di vetro intere e specchi, damigiane, grosse taniche, reti per letti, ...) e gli oli di frittura possono essere invece portati all'ex macello comunale aperto ogni lunedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 11.00. Per le pile esauste, medicinali scaduti, bombolette spray si possono utilizzare i contenitori posizionati vicino ai rivenditori. Di prossima attivazione sarà invece il servizio di raccolta indumenti usati con la diffusione sul territorio cittadino di idonei contenitori. In questi giorni l'Amministrazione Comunale - con l'aiuto dei volontari del servizio civile nell'ambito del progetto di "Tutela dell'Ambiente" - distribuirà a tutte le famiglie sammichelane un agile volantino dove sono riassunti i vari servizi di igiene urbana e dove è anche riportata una piantina della città con la collocazione, via per via, di tutte le tipologie di contenitori utilizzabili per una corretta raccolta differenziata. Sul vademecum è inoltre riportato l'invito a depositare i rifiuti non riciclabili nei cassonetti durante gli orari previsti (Periodo APRILE-SETTEMBRE, dalle ore 18.00 alle ore 24.00 - Periodo OTTOBRE-MARZO, dalle ore 16.00 alle ore 22.00) pena multe salate per i trasgressori.

Una semplice ma allo stesso tempo grande - perché riesce a guardare lontano - politica di incremento della raccolta differenziata, da tempo avviata dall'Amministrazione Comunale, in cui è necessariamente richiesto il sostegno e la collaborazione di ogni cittadino: primo, naturale e vitale tassello del ciclo virtuoso della raccolta differenziata.



Il Comune Informa

Bollettino Ufficiale del Comune

Aut. Tribunale di Brindisi n. 4/2003 - www.comune.sanmichelesal.br.it
Comune di S. Michele S.no • Via G. Pascoli, C.a.p. 72018 • Tel. 0831.966026 • Fax 0831.964670

Direttore Editoriale:
Direttore Responsabile:
Ufficio Responsabile:

Alessandro TORRONI
Vincenzo DE LEONARDIS
Affari Generali
Segreteria Comunale
Carmela GRATA FLORE

Collaboratori: Rita FASANO, Antonella MICCOLI,
Fatima MARTINO

Grafica e stampa: **VIRUS** snc - San Vito dei N.

E-mail Direttore: v.deleonardis@libero.it



Posta dalla Capitale

di Paolo MICCOLI

Ordinario di filosofia moderna e contemporanea alla Pontificia Università Urbaniana di Roma

LE BASI SU CUI COSTRUIRE SE STESSI

La scuola, oltre che palestra di trasmissione del sapere, è anche, per il compito di formazione umana e culturale dei giovani che la caratterizza, riflesso dell'incivilimento o del depotenziamento morale di un popolo. Ne sono coinvolti, a diverso titolo, docenti, genitori, politici e alunni.

La società in continuo mutamento esige una scuola all'altezza delle sfide odierne non solo in vista dell'orientamento degli studi superiori da compiere e dell'immissione da diplomati e da laureati nel mondo del lavoro retribuito, ma altresì a partire dalla domanda su quali lavori e ideali impostare l'intento educativo e morale del lavoro scolastico. E, ciò dicendo, prendiamo posizione contro il parere di chi ritiene che la scuola debba interessarsi solo degli aspetti tecnici e pedagogici della comunicazione del sapere disciplinare e lasciare ad altre istituzioni il compito dell'educazione morale, civile e religiosa degli alunni. Fortunatamente, abbiamo superato l'avventura sconsiderata di una certa pedagogia strutturalista degli anni '70 che sbandierava per bocca di pochi adepti, un progetto educativo senza il reale educando, sollazzandosi sofisticamente, con artificiosi formalismi astratti, a ragionare del rapporto tra docenti e alunni; e ci troviamo, tuttavia, a fronteggiare progetti ministeriali scolastici di breve respiro con l'intento politico di eliminare, correggere e integrare tentativi di riforme scolastiche precedenti, ma che non soddisfano pienamente singoli docenti e gruppi di sindacalisti. Nel contesto polemico degli ideologi di turno vengono coinvolti il buon andamento dello svolgimento dei programmi con scioperi e manifestazioni di piazza, il profitto degli alunni, l'immagine

di una popolazione scolastica agli occhi di altre nazioni, dal momento che questioni burocratiche, amministrative e logistiche prendono il sopravvento sui contenuti dei programmi disciplinari da doversi svolgere su un minimo denominatore comune, a livello nazionale. Constatando gli aspetti deficitari della scuola italiana odierna, non presumiamo di avere in tasca il toccasana della riforma modello, né vogliamo rimpiangere la riforma scolastica di Giovanni Gentile che ha retto per decenni. Fermiamo piuttosto l'attenzione attorno a quella costellazione di preoccupazioni serie e motivate che dovrebbero stare a cuore a chi ha votato la vita all'insegnamento.

E sa che la preparazione remota alla vita civile e professionale degli uomini e donne di domani, passa attraverso un serio lavoro intellettuale e morale di autodisciplinamento che mette a nudo le propensioni di ciascun alunno nei confronti delle varie discipline scolastiche amate o sopportate, e la progressiva capacità di controllo del temperamento personale nelle relazioni scolastiche in età adolescenziale.

L'istinto pragmatico degli alunni di ottenere il massimo profitto utilitaristico col minimo sforzo, e magari con espedienti subdoli giocati alle spalle di qualche ingenuo professore, deve essere ridimensionato responsabilmente da genitori, docenti e da altri incaricati della loro crescita sociale e morale, aiutandoli a fronteggiare virilmente i doveri incombenti dentro e fuori la scuola.

A tale scopo resta insostituibile il rapporto dialogico tra docenti e alunni nell'età evolutiva adolescenziale. Non lo possono sostituire i moderni congegni informatici, né la cosiddetta verifica a distanza dell'appren-

dimento disciplinare e della formazione del carattere mediante posta elettronica.

Nella civiltà delle immagini bisogna tener conto indubbiamente dell'apporto pedagogico di idonei sussidi strumentali, ma questo non deve invalidare né sostituire quel personalissimo lavoro di riflessione e di raccordo enciclopedico del sapere in senso formativo e non di mera abilità da quiz. Resta tuttora valida l'indicazione che Giambattista Vico ha lasciato in eredità agli alunni raccomandando loro: "Durante tutto il tempo consacrato alle lezioni non dedicatevi ad altro che a un continuo raffronto tra le cose che andate imparando, in guisa da farle concordare tutte in ciascuna delle discipline studiate da voi... Le scienze, quasi membra celesti, compongono il divino corpo della sapienza in tutta la sua pienezza".

Intendendo la cultura come stile etico di vita civile e non come sfoggio di vana erudizione, la scuola interagisce già con il mondo politico e con quello del lavoro professionale nel senso che educa gli alunni alla critica, alle valutazioni equanimi, al gusto estetico di forgiare la propria personalità cominciando a intendere "la scienza come professione" secondo il titolo di un famoso saggio di Max Weber.

Ma che cos'è scienza? La discussione tra compagni di scuola e con i professori intorno a lavoro di acquisizione del sapere che si va compiendo è già buon avvio di esercizio etico, nel senso che oggi induce a discutere perfino gli alunni di scuola media su problemi di ecologia, di pensiero della complessità... Il sapere incalza con le sfide, le curiosità, le utopie che sollecitano le reattività degli alunni. Questi, guidati opportunamente da docenti ben

formati e sensibili alla loro missione educativa, potranno ottenere risultati soddisfacenti di crescita culturale ed etica, preparandosi così a fronteggiare le sfide incombenti.

A scuola crescono insieme, in senso dialogico, civile e morale, docenti e alunni. Ma i primi farebbero bene a tener presente, in vista della missione che svolgono, un richiamo sapienziale di S. Bernardo da Chiaravalle (sec. XII) che dividerà gli uomini di scienza in tre gruppi: "Vi sono per quelli che si dedicano alla scienza per venderla, per ricavarne denaro ed onori: e questo è un turpe mestiere. Poi vi sono quelli che con la scienza costruiscono per gli altri: ed è carità. Ed infine coloro che desiderano sapere per costruire se stessi: e questa è vera saggezza".

Nel disorientamento ideologico di certi docenti delusi sorregge l'indicazione operativa di Max Weber che, nel 1918, non si mostrò disposto ad attendere il futuro, riesumando, in Isaia la biblica sentinella che risponde alla voce che chiama da Seir in Edom: "... verrà il mattino, ma è ancor notte. Se volete domandare, tornate un'altra volta".

Nella "modernità" del lavoro diviso e dell'etica della responsabilità Weber rifiuta l'attesa profetica e sancisce una precisa linea di condotta: "... ci comporteremo in altra maniera: ci metteremo al nostro lavoro e, adempiremo al "compito quotidiano" nella nostra qualità di uomini e nella nostra attività professionale. Ciò è semplice e facile, quando ognuno abbia trovato e segua il demone che tiene i fili della sua vita". Ci sembra che il monito valga, nell'oggi della vita scolastica, per uomini politici, genitori, docenti e alunni.

QUANDO I SOGNI DIVENTANO REALTA': LA GROTTA LACEDDUZZA A SAN MICHELE SALENTINO E LE RICERCHE SULLE NOSTRE ORIGINI



Grotta Lacedduzza (S.Michele Salentino - Br)
**Accumulo di pietrame lungo i margini dell'ambiente
di accesso attuale**
7 maggio 2008

In Provincia di Brindisi esistono ancora due inguaribili sognatori: il Sindaco di San Michele Salentino Alessandro Torroni e l'archeologo Donato Coppola. Quale è il loro sogno comune? La scoperta dei neanderthaliani e forse dell'*Homo erectus* nella Grotta Lacedduzza. Il sogno nasce con l'inizio della collaborazione legata alla valorizzazione di un complesso carsico ubicato nel territorio di San Michele Salentino.

In precedenza ho già parlato dell'importanza di questa grotta e quindi rimando per approfondimenti alla relativa bibliografia: D.Coppola, Grotta Lacedduzza (San Michele Salentino) : nuovi rinvenimenti e ipotesi per l'interpretazione di alcuni motivi decorativi nell'Età dei Metalli, Spelaion 2005, Martina Franca, pp.161-173; D. Coppola, Iniziano le ricerche nella Grotta Lacedduzza, tra i territori di San Michele Salentino, Villa Castelli, Ceglie Messapica e Francavilla Fontana, in "Il Comune informa", Bollettino Ufficiale del Comune di San Michele Salentino, 2007, Anno V, n.4. pp.14-15.

A partire dal 5 maggio 2008 sono iniziate le operazioni di bonifica e di scavo. La Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, rappresentata dalla Dott.ssa Angela Cinquepalmi ed il Prof. Donato Coppola, designato

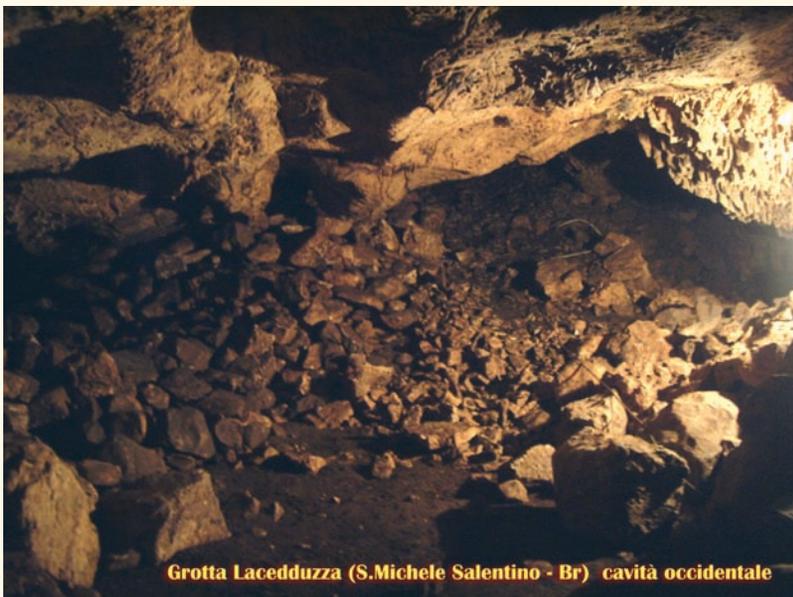
dalla stessa Soprintendenza, hanno iniziato, su invito del Comune di San Michele Salentino e per sollecitazione personale del Sindaco Dott. Alessandro Torroni, le operazioni di valorizzazione della grotta Lacedduzza, in attuazione del progetto definitivo "Pulizia del sito carsico denominato "grotta Augelluzzi o Lacedduzza", L.R. n.5/1997, art.15, fondi "ecotassa", finanziato dall'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia.

La grotta, ricolma di detriti recenti derivanti dalla distruzione della precedente protezione in blocchi tufacei e lamiere di copertura, si presentava completamente obliterata da pietrame di bonifica derivante dai terreni circostanti e gettati all'interno della cavità nel corso dei secoli. Per eliminare questo riempimento è iniziata un'imponente attività di svuotamento al fine di poter avere un percorso interno che permettesse la continuità della rimozione anche nelle aree più interne. Oltre a qualche rada testimonianza ceramica d'età rinascimentale, nel corso di questi lavori sono stati recuperati una gran quantità di reperti, caoticamente distribuiti nella parte superiore del deposito, ma unitari nella loro origine, che si riferiscono ad una frequentazione culturale di età messapica compresa tra il III ed il V secolo a.C. Ciò che colpisce, oltre alla



Grotta Lacedduzza (S.Michele Salentino - Br)
interno cavità orientale
16 maggio 2008

presenza di due frammenti di terrecotte votive e di lucerne polilicni votive, sono alcuni grandi vasi di buona fattura e l'abbondante presenza tra la fauna di tartarughe e tassi, probabilmente molto graditi ai messapici che le consumavano insieme a resti di volatili ancora da determinare, nel corso di queste visite rituali, non sappiamo ancora a quale divinità particolare dedicate. Seguono elementi ceramici in impasto sicuramente attribuibili all'età del Ferro (X-VIII sec.a.C.). Tra le testimonianze dell'età dei Metalli, spicca poi la gran quantità di reperti antropologici rinvenuti, consistenti in frammenti di mandibole, resti di femori, falangi, denti ed altro riferibili a resti di seppellimenti indicativamente inquadrabili nel III millennio a.C. Questi reperti non sono in strato perché siamo in presenza di un'enorme caverna che ha avuto un'attività intensa anche nello spostamento di parte dei depositi terrosi causati dagli alluvionamenti interni. Ciò determina anche il rinvenimento di resti di età più antica, per ora quasi tutti attribuibili ad una fase che definiamo musteriana e che ci riporta al Paleolitico medio, quando l'uomo di Neanderthal era il padrone assoluto di questi territori, che conosceva perfettamente e sui quali si spostava con periodicità alla ricerca di selvaggina, per lo più uri e cavalli del Pleistocene. Circa 39.000 anni fa un vulcano



Grotta Lacedduzza (S.Michele Salentino - Br) cavità occidentale

dell'area flegrea svuota circa 150 Km cubici di cineriti con l'eruzione nota come "Ignimbrite Campana" e ciò forse determina nelle aree murgiane la repentina scomparsa dei Neanderthaliani. Nella Grotta Lacedduzza però la vita continua perché abbiamo rinvenuto una splendida zagaglia piatta a doppia punta in osso lavorato riferibile ad un periodo che i paleontologi definiscono protoaurignaziano, immediatamente successivo alla scomparsa dei neanderthaliani. Questo reperto, forse il più bello e significativo del genere mai rinvenuto in Italia, ci permette di ipotizzare anche l'esistenza, da qualche parte di questa cavità, di probabili pitture paleolitiche, che dovrebbero essere presenti in Puglia come nelle altre aree della preistoria europea. La ripresa delle ricerche alla fine di agosto sarà del più grande interesse, poiché i livelli in giacitura originale saranno esplorati e si confermeranno i dati già in nostro possesso relativi alla frequentazione neanderthaliana.

Già una decina di punte in selce e calcare sono state rinvenute e rappresentano un campione eccezionale sia per bellezza dei reperti che per interesse scientifico. Tale peculiarità ci spinge a credere che l'*Homo neanderthalensis* frequentasse sistematicamente Grotta Lacedduzza e che all'interno custodisse le armi di caccia delle quali si riforniva nelle vicine stazioni all'aperto di lavorazione di selci e materiale calcareo rinvenute a Donna Lucrezia, nel territorio di Ceglie Messapica. Ma tale spiegazione non ci soddisfa, poiché la bellezza dei reperti ci induce anche a ritenere che tale materiale forse venne abbandonato o per una catastrofe improvvisa (eruzione dell'Ignimbrite campana?) oppure intenzionalmente conservato come riserva di punte da caccia e quindi dovremmo pensare al sito come area di transito di gruppi specializzati di cacciatori che periodicamente venivano a stazionare nella grotta per i rifornimenti di armature da getto. In qualsiasi caso siamo in presenza di una situazione eccezionale ed estremamente importante che merita la più grande attenzione scientifica anche per le scoperte di interesse internazionale che ne potrebbero derivare. Sono impegnati nelle ricerche numerosi ricercatori tra i quali Francesco Genchi, Alessandro Spera e gli allievi della Scuola di Specializzazione in Archeologia dell'Università di Bari Gianluca Gaio e Katia Orlandino. La Ditta Sasso di Ostuni organizza il supporto logistico con i suoi collaboratori. Alla realizzazione del "sogno" hanno collaborato infine i dipendenti dell'Ufficio Tecnico del Comune di San Michele Salentino ed i proprietari di alcune aree in corso di acquisizione da parte del Comune per la loro disponibilità. La Grotta Lacedduzza per opera dell'Amministrazione Comunale è ormai un bene pubblico della collettività. Se pensiamo che Grotta Paglicci a Rignano Garganico, nota in tutto il mondo e per la quale vari Enti hanno speso e spendono centinaia di migliaia di euro per la valorizzazione senza che ci sia ancora una reale proprietà del bene, si capisce quanto lungimirante sia stata la volontà di tutti coloro che, a partire da Alessandro Torroni, hanno permesso che il Comune di San Michele ed i suoi cittadini si appropriassero di un bene culturale che nel futuro potrà rappresentare una reale risorsa anche per quanto riguarda il turismo culturale nel territorio.

Donato Coppola
Scuola di Specializzazione in Archeologia
dell'Università di Bari

Camera di Commercio: siglato il progetto: "Ficus - Net la Rete Mediterranea delle Città del Fico"

Il 27 giugno, presso la Sala Verde della Camera di Commercio di Brindisi, è stato siglato il progetto "Ficus-Net la Rete Mediterranea delle Città del Fico" tra l'Ente Camerale, il Comune di San Michele Salentino e l'Assessorato all'Agricoltura della Provincia di Brindisi.

All'incontro erano presenti il presidente della Camera di Commercio Giovanni Brigante, il sindaco di San Michele Salentino Alessandro Torroni, Luigi Ricci, componente della Giunta camerale - Settore Agricoltura, Vincenzo De Leonardis, coordinatore del progetto e Domenico Nigro, assessore comunale all'Agricoltura. Si tratta di un'intesa che si pone l'obiettivo di riunire alcune cittadine del Mediterraneo (Italia, Grecia, Montenegro e Turchia), in modo da operare una promozione comune e superare le frontiere fra Europa e Mediterraneo. Il protocollo, nei giorni scorsi, era già stato approvato dal Comune di Carmignano (Prato) gemellato con San Michele Salentino, dalla Camera di Commercio di Prato e dall'Assessorato all'Agricoltura della Provincia di Prato.

I Comuni di San Michele e di Carmignano, tra l'altro, hanno da tempo messo in atto un'esperienza istituzionale di gemellaggio con interessanti esperienze di scambi culturali, di organizzazione di eventi (folklore, usi e costumi, attività produttive e commerciali riferite ai prodotti tipici locali) che hanno suscitato l'interesse delle due comunità.

"Da qui - ha affermato il presidente della Camera di Commercio Giovanni Brigante - è nata l'esigenza di dare continuità alla esperienza in corso, attraverso nuovi strumenti e coinvolgendo altri soggetti ed altri territori italiani e dei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo. Ed il progetto 'Ficus-net' è l'espressione di tale volontà comune. Va detto che il ruolo della Camera di Commercio è proprio quello di fungere da volano di sviluppo dell'economia del territorio, ma se non ci sono realtà come quella del Comune di San Michele Salentino che stimolano a proseguire verso questo percorso, l'ente camerale, da solo, può fare ben poco. Ben vengano, dunque, iniziative

di questo tipo che vanno nella direzione del recupero e del rilancio delle produzioni tipiche - come quella del fico mandorlato - all'insegna da un lato della riaffermazione del cibo sano e naturale e dall'altro della evoluzione dei sistemi produttivi che sono certamente testimonianza dei rapporti tra i popoli nel corso della storia".

I fichi secchi mandorlati e quelli profumati con i semi d'anice che rappresentano, rispettivamente, la proposta di San Michele Salentino e quella del comune toscano gemellato di Carmignano (Prato) intendono diventare un punto di riferimento per la valorizzazione del prodotto nell'area del Mediterraneo non solo per una promozione internazionale ma anche in nome della Pace fra i popoli.

Tra le iniziative già programmate per l'attuazione dell'intesa, il 30 e 31 agosto, la 'Fiera del Fico Mandorlato e l'incontro delle Città del Fico', a San Michele Salentino e, la prima settimana di dicembre 'L'Antica Fiera di Carmignano/Dicembre con Gusto' a Carmignano. In quella occasione sarà anche presentato il portale www.ficusnet.it

Comunità dei Produttori del Fico Mandorlato di San Michele Salentino

Verso il presidio Slow Food

Il 21 luglio è stata costituita la "COMUNITA' DEI PRODUTTORI DEL FICO MANDORLATO DI SAN MICHELE SALENTINO". L'Associazione si propone di operare per la diffusione dell'agricoltura tradizionale nei terreni agricoli di San Michele Salentino e la produzione particolare del Fico Secco Mandorlato; di promuovere ogni iniziativa per lo sviluppo rurale ed agrituristico del territorio, in particolare modo per la tutela e valorizzazione degli alberi di Fico e delle loro produzioni; di valorizzare il patrimonio ambientale e culturale, con particolare riferimento alle masserie e dimore di interesse storico, ai beni archeologici, alla flora e fauna mediterranea, alla cucina tipica attraverso il coinvolgimento di organismi associativi e istituzionali. L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo, composto da cinque consiglieri nelle persone di Nigro Domenico, Argese Livia, Ciraci Giuseppe, Argentieri Pietrangelo, Vincenzo De Leonardis. Queste le cariche sociali: Presidene, Domenico Nigro; Vice presidente, Pietrangelo Argentieri; Segretario: Vincenzo De Leonardis; Tesoriere, Argese Livia.

Comune di San Michele Salentino
in collaborazione con:
Camera di Commercio di Brindisi
Comune di Carmignano
Camera di Commercio di Prato
Orto Botanico di Lecce (Dipartimento di Biologia Università degli Studi di Lecce)
Pomona Onlus (Associazione Nazionale per la Valorizzazione della Biodiversità)

PRESENTA LA

**Fiera del Fico Mandorlato
e dei Prodotti Tipici
Incontro delle Città del Fico**

Sabato 30, Domenica 31 Agosto

**Piazza Marconi/P.tta Papa Giovanni Paolo II
San Michele Salentino (Brindisi) Italy**

MOSTRE, INCONTRI, DEGUSTAZIONI, CONCERTI...

TIPTREE E SAN MICHELE SALENTINO: GEMELLAGGIO SEMPRE PIU' VICINO



Incontro in Inghilterra per il 50mo della fondazione del Thurstable College and Sixth Form Centre

In occasione del cinquantesimo anniversario della fondazione del Thurstable College and Sixth Form Centre di Tiptree, il Comune di S. Michele ha partecipato, quale ospite, ai festeggiamenti che hanno registrato la presenza anche di diverse autorità governative inglesi fra i quali il Chair of Governors, R.C. Wiggings.

Il progetto, messo a punto dai Comuni di San Michele Salentino e Tiptree, con il patrocinio del Consorzio degli operatori turistici "Welcome in Puglia", ha avuto l'obiettivo di istaurare migliori rapporti fra le due comunità e promuovere l'immagine della Puglia sui mercati esteri.

A guidare l'iniziativa nella cittadina inglese, dal 4 al 7 luglio, è stato il Direttore delle Attività di Comunicazione e Gemellaggi, Vincenzo De Leonardis il quale ha donato alla comunità scolastica di Tiptree una pergamena ricordo offerta dal comune di San Michele Salentino e dal Consorzio "Welcome in Puglia".

Nella tre giorni, un desk ha anche promosso i prodotti e l'offerta turistica della nostra Regione con particolare riferimento all' Hotel Tenuta Moreno e al Consorzio Produttori vini di Manduria, partner qualificato del nostro comune in tutte le iniziative che prevedono la degustazione di fichi mandorlati.

"Il progetto - spiegano il sindaco Alessandro Torroni e il delegato alla Promozione del Territorio Pierangelo Argentieri - dopo quello organizzato ai grandi Magazzini Harrods, ha raggiunto lo scopo di avvicinare sempre di più le istituzioni inglesi a quelle italiane".

I PALADINI DEGLI INTERESSI DELLA COMUNITA'



Capita spesso che, in pubblici comizi ed in Consiglio Comunale, i consiglieri di opposizione si autoproclamino difensori degli interessi della comunità sanmichelana. Belle parole di cui, sistematicamente, si riempiono la bocca, ma che sono solo parole a cui non seguono fatti e comportamenti coerenti.

Molte volte, l'Amministrazione Comunale è stata accusata di dilapidare i soldi dei cittadini in spese legali, per far fronte alle quali ha aumentato la pressione fiscale, come se fosse il Sindaco o la Giunta a creare il contenzioso.

Poichè il motto di questa amministrazione è "FATTI NON PAROLE", è necessario informare l'intera comunità sull'ultima parcella ricevuta dall'avv. Pietro Quinto, incaricato di difendere le ragioni del Comune di San Michele Salentino, a seguito di un ricorso al TAR di Lecce, presentato dai consiglieri di opposizione: Maria Caliandro, Grazia Chiese, Antonio Ciraci, Vitantonio Scatigna e Arcangelo Barletta, tutti rappresentati dall'avv. Grazia Vitale.

I predetti consiglieri avevano impugnato, davanti all'organo di giustizia amministrativa, la delibera con la quale la Giunta Comunale aveva proceduto al riordino dei settori e dei servizi all'interno dell'apparato burocratico, a seguito del pensionamento di 5 dipendenti comunali e per ragioni di contenimento della spesa.

Ai ricorrenti originari si era aggiunto, successivamente, il dipendente Domenico Galetta con un intervento volontario ed a sostegno dei consiglieri di opposizione, anche questo rappresentato dall'avv. Grazia Vitale.

Con sentenza n. 1497/08 del TAR di Lecce, il ricorso è stato rigettato perchè i ricorrenti non avevano legittimazione ad impugnare la delibera della Giunta Municipale.

Fin qui nulla di strano perchè siamo abituati ad un opposizione che al confronto politico preferisce la battaglia personalistica ed il ricorso alla magistratura.

Il problema si pone, però, per il fatto che il TAR, come al solito, compensa le spese legali che, in parole povere significa: ognuno paga il proprio legale.

Pertanto, il Comune di San Michele Salentino, pur avendo vinto, deve pagare la parcella all'avv. Pietro Quinto, per un ammontare di euro 10.350,00 oltre CAP al 2% ed IVA al 20%, importo che avremmo potuto utilizzare per ben altri progetti, questi sì a beneficio dell'intera comunità.

Ci pensino bene i consiglieri di opposizione prima di far nuovamente riferimento agli interessi della collettività, perchè, come detto in altre circostanze "i cittadini osservano, ragionano e poi decidono e, a tempo opportuno - come dice il Sindaco -sparano calci".

*Avv. Maria Stella Menga
Assessore*

ORCHESTER & MAJORETTES di NIZHNIY NOVGOTOD a SAN MICHELE SALENTINO

Domenica 20 luglio: sono le h. 21.20 e sul palco in Piazza Marconi, prendono posto i numerosi musicisti dell'Orchestra Regionale di Nizhniy Novgorod (Russia), mentre nella piazza, ai piedi del palco, sei splendide majorettes, con la divisa che richiama quella della guardia russa.

E' uno spettacolo nuovo: è la prima volta che il nostro paese accoglie una orchestra straniera; la curiosità è tanta e tante sono le aspettative.

Niente viene deluso: brani di musica classica, composizioni di jazz moderno e note colonne sonore si susseguono nelle esecuzioni, dirette dal M.tro Eugene Petrov.

Due le note di colore: la prima, l'omaggio reso all'Italia attraverso l'esecuzione del Nabucco di Giuseppe Verdi e di due canzoni napoletane tra le più famose, magistralmente cantate da un tenore russo; la seconda, l'esecuzione di brani e canti della cultura sovietica.

Due mondi a confronto: l'allegria della musica occidentale, la vena di tristezza ma anche la grande forza dei brani e canti russi.

Ma sono due culture diverse che si incontrano nell'armonia e nel linguaggio universale della musica.

L'eleganza, la bellezza, la perfezione ed il sorriso dolce delle majorettes, hanno regalato alla serata, quel qualcosa in più che ha entusiasmato i tantissimi spettatori che non hanno esitato, la mattina successiva, ad esternare la soddisfazione e l'apprezzamento per lo



spettacolo.

Grande gioia hanno manifestato i musicisti russi per l'accoglienza ricevuta ed il calore espresso dalla nostra popolazione nei loro confronti. La manifestazione è costata euro 1.500,00, ma crediamo che ne sia valsa la pena.

*L'Assessore alla Cultura
Avv. Maria Stella MENGA*



LA PIAZZA E LA BUONA DIGESTIONE

Essere invitati ad un pranzo particolare, per un evento eccezionale con la tavola imbandita a bella mostra, al centro di un ampio ambiente, quello delle grandi occasioni, dove ci è stato spiegato che il proprio ruolo è degustare e valutare coloro i quali sono impegnati a cucinare piatti di antica tradizione locale, con l'intento dichiarato però dei cuochi di volerne reinterpretare e ringiovanire il sapore, lascia generalmente perplessi, ma in buona sostanza incuriosisce parecchio.

La storia recente dei lavori effettuati per la piazza di san michele e' da paragonarsi praticamente ad un pranzo, che per le caratteristiche, per la durata, per l'abbondanza, la varietà delle porzioni e per i momenti di pausa intercorsi tra un piatto e l'altro, verrebbe da definire simile a quello destinato a festeggiare un grande evento sui generis.

Un pranzo da tempo enunciato, ed annunciato ai commensali come carico di novità, con portate tutte da gustare, in parte alternativo, con l'obiettivo, in parte involontario di suscitare reazioni profondamente differenti, acquolina in bocca in coloro che esprimono attraverso il nuovo, sentimenti di positiva considerazione e motivo di sufficiente apprezzamento, volta stomaco e sostanziale disgusto, in chi, modificato anche un solo piccolo ingrediente, si ritrova a perdere le certezze e la tranquillità, tipico atteggiamento di chi sarebbe il caso di dire, non piace lasciare "la piazza" vecchia per la nuova ...

Il primo piatto servito è abbondante e generoso. con il primo stralcio dei lavori, comprendente il nucleo centrale si è semplicemente smontata e rimontata la grande piazza centrale, risistemandola con le medesime caratteristiche formali e senza modificarne l'assetto originario.

Abbandonata la vecchia pavimentazione, costituita da mattoni di cemento, di scarsa qualità e senza alcuna caratterizzazione che valga la pena di essere ricordata, si è scelta l'opzione "basolato in pietra" stonalizzato e riquadrato, che pur con tutti i difetti tipici dei materiali lapidei, quali la impossibile perfetta posa in opera a causa della differente dimensione geometrica dei vari conci e la diversa qualità degli stessi, e' certamente e senza ombra di dubbio la soluzione che ne ha rivitalizzato e impreziosito l'effetto visivo.

Ingrediente acidulo per i palati di pochi (fortunatamente), è stato la nuova collocazione e la tipologia delle alberature messe a dimora, eliminando (solo nella posizione), parte dei vecchi lecci che delimitavano il percorso carrabile della piazza, non permettendo tra l'altro, una chiara visibilità degli edifici circostanti.

Come tutti i pranzi di una certa importanza si è atteso con giustificata ansia l'arrivo del secondo piatto, e anche se si fosse a conoscenza di quello che, malgrado tutto, toccava assaporare (vedasi

progetto generale preliminare della piazza presentato alla cittadinanza), bisogna ricordare ad onore del vero che l'argomento tratta sempre di sapori nuovi per i palati dei convenuti. senza tante smancerie e anzi, con più fastidi che vantaggi, sono finalmente iniziati i lavori del completamento del secondo stralcio di piazza marconi, ed in questo caso anche di via fermi, ed è a questo punto che iniziano le novità, quelle vere, quelle che lasciano il segno, che possono provocare reazioni quasi da guardia medica ai deboli di stomaco. il pranzo che inizialmente sembrava dovesse scorrere con flemmatica cadenza, producendo solo brusii e bisbiglii, sembra all'improvviso agitarsi.

Il "piatto" proposto è davvero inusuale, troppo piccante e per giunta amarognolo, lascia perplesso, troppo "avanti". pedonalizzare due strade in un colpo solo, sottrarre due arterie stradali al traffico cittadino è davvero una bella botta gastrica. oltre che sostituire la vecchia pavimentazione, ormai operazione più che digerita da tutti, si passa alle maniere forti, si rende pedonale in modo definitivo via fermi e lo stesso si fa' per il tratto carrabile della piazza che ha permesso da sempre che la stessa assumesse le caratteristiche di

un "circuit" a forma di anello.

Finalmente però si propone un modello di piazza inteso come vero centro della città, con i tratti somatici del salotto elegante, luogo di tranquillità e conversazione, luogo di incontro per grandi e piccoli frequentatori, senza l'assillo del traffico a tutti i costi ed a tutte le ore del giorno e della notte. sembra incredibile ma si potrà attraversare a piedi in lungo e in largo l'intero grande spazio, senza il pericolo costante di "incrociare" ogni tipo di mezzo meccanico a due o quattro ruote.



E' il caso di dire con un pizzico di eccesso, che c'è voluto il classico "coraggio degli impavidi", di coloro i quali vogliono lasciare un segno tangibile e cambiare in meglio le cose, segnare una sorta di "rivoluzione culturale", sia da parte di chi l'ha concepita che da chi l'ha accettata e fatta propria (amministratori), avallando con molta convinzione una scelta che ha prodotto - e' inutile nascondere - una modificazione nel modo di vivere e reinterpretare lo spazio piazza, sino ad ora stantio, immobile nel corso degli anni. unico e irripetibile per la sua collocazione urbana e di fondamentale e vitale importanza per gli eventi e le abitudini sociali ormai centenarie, della città e dei cittadini.

A questo punto si potrebbe anche finire qui, è stata praticamente una grande abbuffata, invece no, si va avanti e siamo al "terzo".

Il terzo stralcio del completamento non finisce di riservare sorprese,



ci sono anche in questa occasione due ulteriori elementi di novità per il tradizionale palato di tanti. Si smantella e ricostruisce tutto il tratto di strada che costeggia la piazza sul lato sud, elevando la quota stradale allo stesso livello di quello della piazza già recuperata, utilizzando come materiale oltre che il solito basolato in pietra, anche e soprattutto cubetti in porfido.

L'effetto visivo prodotto è quello sperato, vale a dire evitare un eccesso di bianco sul pavimento creando un motivo di stacco che segni il passaggio degli autoveicoli (si spera solo per poco ancora), e dare allo stesso tempo l'impressione di avere una piazza unica, senza soluzione di continuità con la strada.

Siamo in dirittura d'arrivo e non c'è pranzo che si rispetti che non proponga, paradossalmente dopo aver impegnato costantemente i muscoli facciali e dello stomaco, per un tempo che pare infinito, frutta e dolci di vario genere e in abbondanza.

Lavori del quarto stralcio, - comprendenti l'area della piazza prospiciente la chiesa di San Michele Arcangelo e del palazzo comunale, entrambi edifici emblematici sotto l'aspetto istituzionale, che meritano certamente un ambito di rispetto più consono a ciò che esprimono e rappresentano -, che sono stati interpretati e messi in opera attraverso la sostituzione della pavimentazione in asfalto con cubetti di porfido e basolato in pietra, nel segno della continuità stilistica e con l'intento di ripulire l'intera area da piccoli elementi fisici di disturbo.

Infine, le ciliegine sulla torta, ovvero la messa a dimora di alberature di leccio, soluzione di ripiego purtroppo rispetto ai previsti palmizi autoctoni di elevata qualità, a causa della possibile presenza dell'insetto *Rhynchophorus ferrugineus* o "punteruolo rosso" (che li avrebbe certamente danneggiati) e l'inserimento di vasi fioriti di coccio, che con evidente intento simbolico, hanno preso il posto dei parcheggi auto preesistenti.

Nonostante la fatica patita, che ha segnato un po' tutti i partecipanti alle varie fasi operative dei lavori nel corso di questi ultimi tre anni, lavori oggetto di critiche più o meno pesanti e più o meno qualificate (da parte di pochi), ma soprattutto di critiche positive e stimolanti (da parte di molti), si è soddisfatti per aver lasciato un segno di svecchiamento e di modernità, con la certezza che questo contributo sia servito a dare un colpo di acceleratore alla rivalutazione dell'aspetto urbano, ma cosa molto più importante allo sviluppo culturale ed economico della città.

Al termine di questo escursus "tecnico-gastronomico-urbanistico", c'è da dire che si è coscienti che le singole reazioni prodotte e causate da quanto, nostro malgrado ingerito, possono essere state di varia natura, l'augurio comunque sincero e passionato rivolto a tutti, delatori e non è, di aver superato lo shock da grande abbuffata e magari aver digerito tutto senza grandi patimenti.

Arch. Giuseppe Epifani
Arch. Cosima Pastore
Arch. Oronzo Zito

Rilascio di permesso a costruire

Il Servizio Assetto ed Uso del Territorio ha predisposto una nuova modulistica per la presentazione delle domande di rilascio di permesso a costruire.

Tale modulistica comprende:

- domanda di permesso di costruire;
 - dichiarazione sostitutiva circa la conformità igienico-sanitaria dell'intervento da realizzare (per le domande di permesso di costruire relative ad interventi edilizi con destinazione d'uso residenziale);
 - dichiarazione sostitutiva circa la conformità del progetto alle norme in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e aperti al pubblico;
 - dichiarazione sostitutiva circa la condizione professionale del richiedente (per le domande di permesso di costruire a titolo gratuito relative ad interventi edilizi in zone di tipo E del vigente PRG);
 - dichiarazione sostitutiva circa l'inesistenza di vincoli di asservimento gravanti sull'area oggetto d'intervento (per le domande di permesso di costruire relative ad interventi edilizi in zone di tipo E del vigente PRG);
 - dichiarazione sostitutiva circa l'epoca di realizzazione delle preesistenze edilizie (per le domande di permesso di costruire relative ad interventi edilizi su fabbricati preesistenti).
- Pertanto, la presentazione delle domande di Permesso di costruire dovrà essere predisposta tramite la sopra elencata modulistica, disponibile in formato PDF su supporto elettronico (da fornire a cura del richiedente) presso l'Ufficio Tecnico Comunale e anche sul sito internet del Comune (www.comune.sanmichelesal.br.it). Entro breve termine sarà predisposta anche la modulistica per le presentazioni delle denunce di inizio attività (D.I.A.).

Il responsabile del Servizio
Assetto ed uso del Territorio
dott. arch. Antonio Bellanova

Giornata all'Aqua In organizzata dalla Pro Loco



CHIARA LANZAFAME: un talento della danza



Foto Adriano Cavaliere

Chiara Lanzafame inizia a studiare danza all'età di 3 anni presso il centro di studi danza Silfide di Vittoria Prete di S. Michele Salentino. Nel corso degli anni, migliora la preparazione artistica partecipando a molti stage con maestri di chiara fama, come: Frederich Olivieri direttore della scala di Milano, Gilbert Mayer maestro dell'operà di Parigi, Jodi Gudman, Andre De La Roche, Maura Paparo, Rossella Brescia, Steve la Change e Fabrizio Monteverde nei quali ha conseguito 3 borse di studio. Il primo Marzo del 2006 partecipa al concorso nazionale "Talenti in palcoscenico" classifi-

candosi 3° nella sezione contemporaneo solisti junior. Il 6 Luglio si reca a Firenze dove partecipa all'audizione per entrare a far parte nella compagnia del balletto di Toscana, dove riesce con successo conseguendo una borsa di studio.

SERVIZIO SALUTARE PER ANZIANI E DIVERSAMENTE ABILI

L'Assessore ai Servizi Sociali, Sig.ra Pompea Cappelli, per la prima volta, d'intesa con lo stabilimento termale di Torre Canne (Fasano), ha voluto organizzare un servizio salutare agli anziani e diversamente abili. Tale servizio ha avuto inizio il 02.07.08 e terminato il 16.07.08.

Il tutto si è concluso con lodevole risultato e massima soddisfazione per i cittadini partecipanti.

Tutto ciò è stato senz'altro un'esperienza positiva che permetterà di ripetere la stessa negli anni futuri.

GRANDE SUCCESSO DI MICHELE CICIRIELLO E PINO FERRUCCI

Grande successo di Michele Ciciriello e Pino Ferrucci entrambi in concerto la sera del 13 luglio scorso in Piazza Marconi. L'esibizione, molto apprezzata, è stata seguita da tanti fans provenienti anche dai paesi limitrofi. In tutto, tre ore di spettacolo che hanno trasformato la piazza cittadina in una vera e propria sala da ballo.



PREVENZIONE DELL'OBESITA'

Il Comune di San Michele Salentino ha aderito al Programma Regionale per la prevenzione dell'obesità.

L'adesione rappresenta il momento formale di un programma che, nella politica, il nostro Comune realizza da alcuni anni.

L'attenzione verso la salute dei bambini, sia sotto l'aspetto nutrizionale che fisico in generale, senza dimenticare tutti gli aspetti relazionali e sociali è da tempo uno degli ambiti considerati più importanti e prioritari per la nostra amministrazione.

L'allarme lanciato dalla Organizzazione Mondiale della Sanità che ha dichiarato l'obesità pediatrica l'epidemia di maggiore importanza nei Paesi sviluppati, ci impone di proseguire nel percorso intrapreso, intensificando gli interventi tesi ad informare, educare e prevenire.

A tal fine, gli assessorati alle Politiche Sociali, allo Sport ed alla Pubblica Istruzione, coralmemente ed insieme ad esperti della USL di Brindisi si stanno adoperando per una iniziativa di sensibilizzazione per la popolazione tutta che si terrà in ottobre.

*L'Assessore alle Politiche Sociali ed allo Sport
Sig.ra Pompea Cappelli*

*L'Assessore alla Cultura e Pubblica Istruzione
Avv. Maria Stella Menga*

Antonio Pace
autotrasporti
miniscavi
demolizioni di edifici
e sistemazione
del terreno

Via Corsica, 35 - S.Michele Sal.no (Br)
Tel. 0831 966565 - Cell. 333 3157991

Via Corsica, 35 - San Michele Salentino - Tel. 0831.966565 - Cell. 333.3157991



KROP CIRCLES ALTERNATIVE POP-ROCK "DIMENTICATEVI DEGLI ALTRI GRUPPI ...INNAMORATEVI DI NOI ..."

I Krop Circles sono innanzitutto un gruppo di amici facenti parte di una rock band di San Michele Salentino (BR) formatasi lo scorso agosto 2007. I componenti sono Mina Carlucci (22 anni), Francesco Barletta (19), Angelo Simeone (20) e Mirko Losavio (21), rispettivamente voce, chitarra, basso e batteria. L'idea era quella di formare un gruppo di soli 4 elementi validi, ognuno che conoscesse a fondo il suo strumento insomma, ed iniziare la scalata confrontandosi con le centinaia di band presenti nelle zone vicine.

Il nome: Krop Circles, è originariamente il termine usato per indicare le figure lasciate presumibilmente da extraterrestri sulla terra. Se osserviamo attentamente questi lavori, sono molto complessi, attirano l'attenzione della gente e sono straordinariamente originali. E' questo l'obiettivo che si ripropongono i quattro ragazzi Sammichelani, quello di "lasciare il segno ovunque vadano".

Il passo successivo è stato quello di trovare un soprannome, che facesse pensare ad un alieno, oppure ad un personaggio dei fumetti: Violet per Mina, 2BF per Francesco, Blast per Angelo e Riot per Mirko. Nell'arco di Agosto/Settembre 2007 hanno già 6 canzoni inedite, incisive e con un sound molto caratteristico, che definisce il loro rock alternativo... alternativo perché ha la possibilità di spaziare dal grunge al britpop, dal gothic-rock all'indie/pop, dal punk all'elettronica, alternativo perché nel 2008 l'Italia ha bisogno di suoni nuovi e di gente nuova, alternativo per dimostrare che i tempi sono cambiati e che le cose non vanno mai bene... vanno sempre peggio... o semplicemente perché "alter" è qualcuno che ha due personalità, in questo caso uno è il ragazzo per bene che lavora, studia, sorride quando deve, combatte la noia e tiene bene a mente le regole per poter sopravvivere, l'altro è il rocker pieno di idee, che vuole dare una svolta alla sua vita e a quella dei compagni, che si diverte quando si esibisce in pubblico e che ama e si nutre di applausi e apprezzamenti.

Proprio su questi "ideali" si basano i Krop Circles e per mettersi subito alla prova decidono di partecipare al Global Battle of the Bands 2007 e di partecipare proprio alla serata del 17 Ottobre a ROMA. Con grande sorpresa, la band si qualifica al 1° posto insieme ad una band locale, scartata poi seconda per pochi voti di differenza da parte del pubblico. A febbraio 2008 la svolta per la band. Con l'uscita del loro primo demo, dal titolo "Born Again", registrato al Pure Rock Studio di Nanni Surace (ex fonico dei Negramaro) inizia a notare una certa partecipazione da parte del pubblico, il loro myspace (www.myspace.com/kropcircles) conta tutt'ora ben 26.000 visite da parte di utenti italiani (la maggior parte), americani, inglesi, australiani... da ogni parte del mondo.

Si crea una stretta cerchia di fans sia nel paese che on-line e ad ogni concerto è sempre presente un buon numero di giovani che restano impressionati dalle capacità dei quattro giovanissimi ragazzi. La band viene intervistata su una radio locale (CiccioRiccio) e i loro pezzi successivamente saranno trasmessi costantemente in radio.

Col passare dei mesi iniziano a ricevere le prime soddisfazioni, oltre a quella di Roma si ricorda:

- Concerto "Oltre il Muro" a Brindisi, 1° posto su 15 gruppi partecipanti.
- Caporais pub, Gallipoli (LE), 2° posto al concorso: On Stage.
- Capannone Hall of Rock, Erchie (BR), 2° posto, selezioni Italia Wave.

I live nei locali sono sempre più presenti, il nome dei KC inizia a girare con una certa notorietà tra gli altri gruppi della provincia e non, e soprattutto on-line, perché internet ormai è la porta su tutti. Il 24 Maggio 2008 i ragazzi si recano a MILANO per partecipare all'edizione 2008 del Global Battle of the Bands, questa volta è fatta, i KC si qualificano al 1° posto con il massimo voto da parte del pubblico e giuria, vivono così la semifinale nazionale, ora a settembre affronteranno la finale nazionale a Modena e se risulteranno vincitori rappresenteranno l'Italia alla finale internazionale che si terrà a Londra. Un vero e proprio campionato mondiale.

Il 10 Luglio scorso, alla finale di Yoursound a Brindisi, ricevono il premio: MIGLIOR BAND DELLA PROVINCIA DI BRINDISI DELL'ANNO.

Ad agosto sono invitati come gruppo di supporto al concerto di Max Gazzè che si terrà a Sant'Arsenio (SA) e il 7 settembre prossimo saranno intervistati in diretta nazionale su Radio KissKiss, la più famosa radio italiana. Sempre a settembre torneranno a ROMA per aver passato l'audizione di Tour Music Fest, un concorso organizzato da Mogol. -"La vita dei Krop Circles inizia ad essere movimentata, dal 19 al 22 Agosto tornano in sala di registrazione per registrare il nuovo cd che comprenderà probabilmente quattro nuovi brani tutti in italiano, per la gioia dei nostri fans!!! Ciao a tutti!!!".

Comune di San Michele Salentino

SICUREZZA STRADALE

Campagna di sensibilizzazione estate 2008

L'assessore alla P. M.
Geom. Stefano Barletta

Il Responsabile del Servizio di P. M.
Dr. Angelo Raffaele Filomeno

Grafica by: Vincenzo De Nello

Il Papa a Brindisi: L'abbraccio di un popolo in festa



Oltre ogni attesa. L'entusiasmo e la manifestazione d'affetto che i pugliesi accorsi a Brindisi hanno riservato al Papa sono andati realmente oltre ogni aspettativa. Ne è rimasto sorpreso persino l'arcivescovo Talucci, tanto da non riuscire a nascondere il suo piacevole stupore. Presente anche una delegazione comunale guidata dal sindaco Alessandro Torroni. Riportiamo, di seguito, l'articolo scritto in occasione della visita da Mario Ponzi.

Due ali di folla hanno fatto corona al corteo nei pochi chilometri che ha percorso, sabato sera, dal luogo dell'atterraggio dell'elicottero, a quello previsto per l'incontro con la cittadinanza. Ancor più rilevante il fatto che davanti a queste schiere di fedeli fossero dei bimbettini tra i 6 e i 10 anni. Un centinaio, forse di più. Erano i figli delle numerosissime famiglie neocatecumenali che hanno scelto Brindisi per scendere in piazza e ringraziare Benedetto XVI dopo l'approvazione, proprio alla vigilia della partenza da Roma, dei loro statuti. Dunque una festa. I primi segnali si sono avuti già nel momento di sorvolare la città. La luce è stata la prima protagonista dell'accoglienza in quanto potenti fasci di luce hanno disegnato i contorni dell'antico borgo marinaro. Dall'alto, si aveva l'idea di grandi braccia aperte e convergenti verso un unico approdo. Anche se forse non voluto, l'effetto è sembrato l'anticipo di ciò che è sarebbe poi realmente accaduto in via Lenio Flacco, dove, da ogni parte della città, è sembrata riversarsi l'intera città di Brindisi.

Hanno accolto il Papa l'arcivescovo di Brindisi - Ostuni Rocco Talucci, e le autorità civili che lo hanno accompagnato in tutti i momenti della visita in Salento, e alle quali si è aggiunto il sindaco Mennitti. Ma soprattutto c'erano i giovani. Hanno caratterizzato con la loro festosa presenza l'intera assemblea. Già da ore lo attendevano pazienti. Per tutto il tempo divisi in gruppi di preghiera hanno illuminato la strada con piccoli lumi. Poi la preghiera si è unita a quella del Papa. Le intenzioni le hanno dettate i diversi rappresentanti dell'assemblea che, succedutisi ai microfoni, hanno manifestato al Papa preoccupazioni e speranze, dubbi e certezze: il ministro Fitto, il sindaco Mennitti e un giovane dirigente dell'Azione Cattolica diocesana. Poi il discorso del Papa, sottolineato da continui e prolungati applausi e da ripetute ovazioni. I giovani, attraverso il loro rappresentante, gli avevano confidato di "sognare una Chiesa estroversa, capace di andare incontro all'uomo d'oggi, di accoglierlo con tutte le domande che si porta dentro".

Benedetto XVI ha mostrato loro lo stile di quella Chiesa che va incontro all'uomo; uno stile che si identifica in quello "umile di Cristo", unica risposta a tutte le loro domande.

Era molto tardi quando Benedetto XVI si è ritirato in episcopio per trascorrere la notte.

La domenica si è iniziata di buon mattino. In episcopio una ventina di suore claustrali, benedettine e carmelitane hanno avuto la gioia dell'incontro con il Papa. Un momento breve ma intenso, durante il quale Benedetto XVI ha ribadito la centralità della preghiera nella vita della comunità e l'importanza fondamentale che egli annette a quella che si leva nel segreto della clausura. E le suore hanno assicurato che non mancherà mai nel loro monastero una preghiera per la missione del Papa.

Un buon viatico per il grande appuntamento con la città, radunata sulla banchina Sant'Apollinare del porto brindisino per la celebrazione della messa. Anche questa volta i giovani sono stati protagonisti: in tanti sulla banchina hanno trascorso la notte in una veglia di preghiera.

Sessanta, forse settantamila le persone raccolte dinnanzi all'altare, provenienti da tutte le parti della Puglia. Treni straordinari e decine di pullman hanno scaricato per ore la gente alla periferia della città. Poi a piedi sino al porto.

Significativa la presenza alla celebrazione del metropolita Gennadios Zervos, arcivescovo ortodosso d'Italia e Malta. Ma non è stato questo l'unico richiamo alla dimensione anche ecumenica che si è pensato per questa celebrazione.

Il calice usato dal Papa, per esempio, è stato realizzato in Grecia, a Ioannina, dove vive una comunità storica di fede ortodossa, da un orafo ortodosso, Zidron Leoandaris, che si è detto onorato di aver potuto in qualche modo contribuire con i brindisini nel rendere omaggio al Papa. La comunità ellenica di Brindisi e la parrocchia ortodossa dedicata a san Nicola, che, secondo il loro calendario domenica 15 hanno celebrato la Pentecoste, hanno voluto dedicare al Papa una preghiera durante la veglia della vigilia. E molti di loro hanno partecipato alla messa accanto ai cattolici.

Significativa poi la presenza di due realtà alle quali il Papa non ha mancato di fare riferimento: gli ospiti di un centro di riabilitazione e un gruppo di detenuti in regime di semilibertà.

Con il Papa hanno celebrato, oltre ai presuli che lo hanno accompagnato da Roma, l'episcopato pugliese al completo e numerosi sacerdoti giunti alcuni anche dalla vicina Albania.

Lo svolgimento della liturgia ha riservato una nota di originalità. Dopo l'omelia infatti è stato l'arcivescovo Talucci a chiedere al Papa "di voler confermare con l'autorità del successore del primo apostolo, la fede battesimale della nostra Chiesa locale che vive in questa celebrazione la più alta e significativa tappa del suo sinodo".

Al momento della comunione, quanti l'hanno ricevuta dalle mani del Papa si sono inginocchiati.

Significativo infine il volo che una cinquantina di piccioni viaggiatori hanno spiccato in prossimità del palco, liberati non appena il Papa aveva finito di rivolgere il suo messaggio di pace per i popoli del Medio Oriente, alla fine dell'Angelus. Sulla gabbia aperta sventolavano la bandiera con i colori dell'arcobaleno e quella con i colori vaticani. Poco discosto il Papa benediceva la città e l'oltremare. Nel pomeriggio, in cattedrale, l'incontro con i sacerdoti, i religiosi, le religiose, i seminaristi della diocesi. Si è trattato anche in questo caso di un incontro gioioso, segnato da familiarità e confidenza.

L'ultimo bagno di folla nel percorso sino all'aeroporto militare brindisino per la partenza. Praticamente tutta la popolazione si è riversata lungo i quattro chilometri del percorso cittadino per l'ultimo saluto. Tuttavia l'entusiasmo manifestato ha dato ragione al proposito che il sindaco, la sera prima, aveva manifestato al Papa: costruire una colonna al centro della Piazza in fondo a via Lenio Flacco per perpetuare il ricordo della visita di Benedetto XVI, "un punto fermo di partenza - aveva detto - per il nostro riscatto".



Noi giovani e il Papa

Un evento senz'altro indimenticabile: finalmente il Papa in mezzo a noi!!

Un'esperienza che ha lasciato un'impronta indelebile in noi giovani e giovanissimi della parrocchia di San Michele Arcangelo. Sabato 14 giugno, tutti elettrizzati dalla voglia di vivere una nuova emozione, ci siamo recati a Brindisi al piazzale L. Flacco e, animati da una profonda gioia spirituale, non abbiamo esitato ad unirci alla grande folla che ansiosa e trepidante, attendeva il grande arrivo. E tra striscioni, bandierine, foulards che svolazzavano al vento e tanta musica, l'incontro col Papa si è arricchito di una emozione più forte e sicuramente anche di una fede più salda.

Quasi un'anticipazione della Giornata Mondiale della Gioventù, tenutasi a Sydney, questo evento si è rivelato senza alcun dubbio una tappa importante per il nostro percorso di fede. Ed è stato bello percepire come tante "strade", tutte diverse tra loro, si siano incrociate nella figura di Sua Santità, il quale ci ha stretti in un caloroso e paterno abbraccio.

Un messaggio di speranza quello che Benedetto XVI ci ha lanciato, non trascurando nemmeno coloro i quali sono lontani dalla Chiesa, perché in un mondo ricco di insidie e difficoltà, dove è facile smarrirsi, è importante non perdere quelle tracce che Gesù ci ha lasciato, perché è grazie ad esse che possiamo ritrovare la luce nei momenti di buio e di solitudine.

*Per i giovani della parrocchia
Viviana MACELLETTI e Maria Grazia GATTI*

Una giornata straordinaria

Un sole accecante abbronzava i nostri visi e ci intorpidiva le membra, ma la gioia e la straordinarietà dell'evento erano così grandi che niente ci poteva disturbare, tuttavia una leggera brezza che spirava dal vicino mare, di tanto in tanto, ci ristorava.

Di fronte il Papa Benedetto XVI nel suo abito bianco. Che emozione!

Il successore di Pietro, evocando i viaggi missionari di Pietro e Paolo era venuto nella nostra Brindisi per portarci la parola di amore di Nostro Signore Gesù Cristo.

Sorpresa bellissima: l'inno al Pontefice era opera del nostro Parroco Don Tony Falcone e ad affiancare il Papa nella celebrazione della Santa Messa, due giovani diaconi, il nostro Don Angelo Amico e Don Francesco Greco nell'ufficio all'assistenza pontificia e due giovani sacerdoti Don Marco Candeloro al servizio della Parola e Don Mino Schena al servizio dell'Eucaristia.

Un meraviglioso regalo fatto ai nuovi sacerdoti dal nostro Arcivescovo Rocco Talucci che, da buon pastore, ha dato il segno, attraverso quella presenza, della continuità della Chiesa Cattolica. Il nostro Arcivescovo aveva preparato, attraverso il suo impegno personale e quello di tutto il clero, la sua comunità religiosa a questo evento con l'intensità dovuta per accogliere il Santo Pontefice. Tutto intorno, a pochissima distanza dal Papa, una marea di Vescovi, sacerdoti, religiose e religiosi, rappresentanti di altre confessioni e un'immensa folla di fedeli, tutti attratti dalla figura del Papa e attenti alla sua parola.

Una omelia semplice e breve, ma piena di significati di vita e soprattutto piena della presenza dell'amore di Nostro Signore Gesù: "quell'amore che è generatore di vita e che non è un processo

spettacolare. E' un processo umile, che tuttavia porta con sé la vera forza del futuro e della storia.

Un progetto che il Signore vuole attuare nel rispetto della nostra libertà, perché l'amore di sua natura non si può imporre": Un concetto semplice, scontato, che richiede soprattutto oggi, dedizione, impegno, costanza, spesso rinunce, privazioni e sacrifici, perché come continua il Papa, facendo riferimento agli Apostoli "erano credenti, sì, pieni di entusiasmo e di zelo, ma segnati nello stesso tempo dai loro limiti umani, talora anche gravi. Dunque Gesù non li chiamò perché erano già Santi, completi, perfetti, ma affinché lo diventassero, affinché fossero trasformati per trasformare così anche la Storia. Tutto come per noi. Come per i Cristiani." Parole che resteranno nel nostro cuore per sempre e che ci spingono a vincere le difficoltà della vita, ma che mi fanno ricordare anche un'altra frase di Baal Shen, fondatore della setta spiritualistica e mistica dei chassidini (I pii): "se sono in Dio, se sono immerso nell'amore di Dio, anche se brandelli della mia storia sono ancora legati alla miseria, al limite, alla morte, io ho già cominciato a partecipare all'infinito di Dio".

Non veniva un Papa a Brindisi dal lontano 1089 (Urbano II), grazie al nostro Arcivescovo Rocco Talucci questo sogno si è nuovamente realizzato dopo 919 anni.

E' stato meraviglioso e tutto è riuscito perfettamente. La città e tutto il territorio della provincia di Brindisi si è mobilitato perché tutto fosse impeccabile.

Una grande emozione che resterà nel cuore di tutti per sempre.

*Il Sindaco
Dott. Alessandro Torroni*

Tappa provinciale di mini-volley in Villa a S. Michele Salentino primo - giugno

Il Centro Ginnico Moving, dopo una pausa di quattro anni, è ritornato ad organizzare la tappa provinciale di mini-volley indetta dalla Federazione Pallavolo. La manifestazione sportiva si è svolta nell'ospitale Villa Comunale "Marcello Palmisano", dove sono stati montati dodici campi di gioco e tutto il necessario tecnico per dare vita ad una intensa giornata (dalle ore 09:00 alle ore 21:00) di puro sport dove non c'è stato ne un vinto ne un vincitore ma solo tanta attività ludica. I protagonisti sono stati ragazzi dai sei agli undici anni di S. Michele S. e di quasi tutta la provincia di Brindisi. Le cifre dicono che in totale hanno giocato a pallavolo (tre contro 3) 250 ragazzi 50 dei quali del nostro paese e 30 fra arbitri, segnapunti e collaboratori.

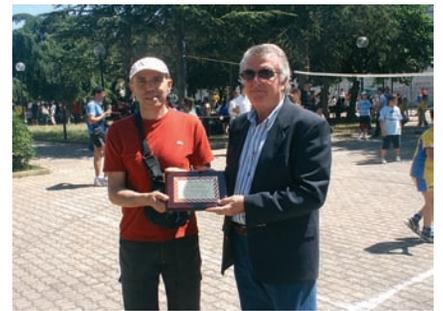
Parallelamente alle attività sportive, alcune mamme dei ragazzi sammichelani, hanno organizzato un concorso di disegno estemporaneo e di poesia o motto sugli aspetti educativi che lo sport insegna. La partecipazione dei ragazzi è stata massiccia ed è stato un vero problema scegliere i dodici migliori elaborati fra poesie e disegni da premiare.

L'evento sportivo è coinciso con la giornata nazionale dello sport ed è stata inserita nell'elenco delle città che il CONI nazionale ha pubblicato nel suo sito web. La giornata sportiva è stata patrocinata dal Comune di S. Michele S., il quale ha offerto a tutti gli atleti una medaglia e un diploma di partecipazione come ricordo della manifestazione. La FIPAV provinciale invece una maglietta.

La premiazione è stata fatta dal sig. Sindaco dott. Alessandro Torroni, dagli assessori Menga Maristella e Ciciriello Giuseppe e dal delegato fipav del settore giovanile sig.ra Di Ceglie Celeste. Nella mattinata è stato presente anche il Presidente provinciale del coni dott. Nicola Cainazzo.

L'augurio del Centro Ginnico Moving è quello di vedere negli anni futuri questa manifestazione sportiva sempre presente nel nostro paese, perché solo pubblicizzando e dando importanza agli atleti e alle Associazioni Sportive, avvicinerà tanti ragazzi a questo mondo meraviglioso chiamato SPORT.

Piero Pugliese



FESTA DELLA MADONNA DEL CARMELO

I nostri bambini al Borgo Ajeni

In una cornice di devozione e tradizione, nel nostro antico Borgo Ajeni, quasi completamente recuperato, martedì 15 e mercoledì 16 luglio, I bambini della scuola dell'infanzia e della scuola elementare, hanno riproposto alla cittadinanza ed ai tanti forestieri presenti, il coro delle voci bianche ed il saggio di pizzica già proposto nel corso delle manifestazioni di fine anno scolastico tenutesi presso la Scuola Media Giovanni XXIII.

L'Amministrazione Comunale aveva, già a dicembre 2007, deciso di dare il giusto risalto al lavoro che I giovani scolari avrebbero portato a termine nel corso dell'anno scolastico 2007/2008. Con la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa, l'Amministrazione Comunale si impegnava a dare 3000,00 euro, mentre l'Istituto Comprensivo a ripetere I due saggi di fine anno.

Spesa notevole se rapportata al costo delle altre serate previste per le manifestazioni estive, ma il piacere di vedere I nostri bambini esibirsi pubblicamente, ci ha tolto ogni dubbio sull'opportunità di impegnare quella somma.

Ed i piccoli sono stati eccezionali!

Della prima serata, caratterizzata da un forte vento di tramontana che in alcuni momenti disturbava l'audio, sono stati protagonisti i piccolini del coro delle voci bianche " Giovanni XXIII " diretti dal M.tro Margherita Apruzzi. Angioletti che, con attenzione, competenza e gioia hanno eseguito vari brani, incantando gli spettatori che, nonostante la temperatura piuttosto fresca, sono rimasti ad ascoltare fino alla fine, non lesinando applausi per ogni esibizione.

La seconda serata ha visto protagonisti I bambini della Scuola Elementare che, sotto la direzione artistica del M.tro Giuseppe De Paola, hanno eseguito pizziche coreografate e tarantelle nei costumi tipici del nostro paese.

E' sembrato, tra le pizziche e le tarantelle, la sagra delle orecchiette e l'albero della cuccagna, di rivivere le feste popolari del Borgo Ajeni.



Anche i piccoli ballerini sono stati meravigliosi perché hanno manifestato, attraverso l'entusiasmo con cui hanno ballato, l'amore per le nostre tradizioni.

Nel breve saluto del Sindaco e della sottoscritta, portato a nome dell'Amministrazione Comunale, abbiamo voluto sottolineare l'orgoglio che I nostri bambini e ragazzi, rappresentano per l'intera comunità, perché, nella prima parte dell'Estate Sanmichelana abbiamo avuto modo di apprezzarne l'impegno nello sport, nella musica e nella danza.

A questi bambini ed a questi ragazzi è rivolta la nostra attenzione e per loro vale la pena fare qualunque sacrificio economico.

L'assessore alla cultura e P.I.
Avv. Maria Stella Menga



RASSEGNA TEATRALE DI LUGLIO

Grande successo della compagnia "San Michele in scena"

Si è conclusa con la rappresentazione della commedia "Vedovo arzillo cerca moglie" della compagnia "San Michele in scena" il luglio teatrale dell'Estate Sannichelana.

Per tutto il mese abbiamo voluto mantenere l'appuntamento del giovedì culturale che, da ottobre a maggio si tiene nell'Auditorium della Piancoteca "S. Cavallo".

Sul palcoscenico si sono succedute varie compagnie teatrali con rappresentazioni di vario genere, seguite con interesse dal pubblico che è divenuto, via via, sempre più numeroso.

Riservare l'ultima serata alla compagnia "San Michele in scena" è stata una scommessa, perchè era normale fare il raffronto con le altre compagnie che avevamo già apprezzato.

La scommessa è stata vinta!

Domenica 27 luglio, Piazza Marconi era gremita di gente, il pubblico era quello delle grandi serate di Festa Patronale.

La nostra compagnia teatrale ha ampiamente soddisfatto le aspettative di tutti, a riprova che l'esperienza maturata, anche osservando le altre compagnie, è servita a far crescere attori e responsabili che, oggi, possiamo dire, non temono il confronto.

Una commedia, quella portata in scena, esilarante, che ha divertito e fatto trascorrere una serata di allegra spensieratezza, pur nella serietà del tema trattato: un anziano vedovo che, scontrandosi con la diffidenza dei figli, preoccupati innanzitutto di perdere l'eredità, cerca e trova una moglie che si rivela interessata solo ed esclusivamente ad accaparrarsi i beni dell'arzillo vecchietto che, scoperto l'inganno, non esita a metterla alla porta, recuperando l'armonia familiare.

La bravura degli attori, sempre più disinvolti e naturali, un dialogo ben intessuto e mai forzato, espressioni tipiche del nostro dialetto, hanno reso la rappresentazione di ottimo livello. Molti si saranno ritrovati e avranno condiviso il finale e la morale. In fondo come diceva Novalis (poeta del 1700), "Il teatro è l'attiva riflessione dell'uomo su se stesso".

Auguri alla compagnia "San Michele in scena" ed un arrivederci alla prossima commedia.

L'Assessore alla Cultura
Avv. Maria Stella Menga

ESTATE IN VILLA 2008

Il centro estivo "Estate in Villa 2008" organizzato dal Comune di San Michele Salentino, Assessorato alle Politiche sociali, in collaborazione con il Club Peter Pan ha visto coinvolti circa 90 bambini e preadolescenti residenti nel Comune di San Michele Salentino che frequentano la Scuola Elementare e la Scuola Media.

Durante il Centro estivo, svoltosi dal 30 Giugno al 25 Luglio, sono state svolte numerose attività ludico-espressive finalizzate alla socializzazione, quali balli, musica, sport, educazione ambientale e recitazione. Inoltre, quest'anno sono stati impegnati in tali attività anche alcuni ragazzi diversamente abili supportati da operatori specializzati. I bambini hanno avuto l'opportunità di trascorrere il loro tempo libero, all'interno della villa comunale in modo piacevole, favorendo la libera esperienza, la partecipazione ad attività ricreative, alla conoscenza del territorio e dell'ambiente. Durante le 4 settimane di Centro sono state svolte 2 escursioni finalizzate alla conoscenza dei luoghi che ci circondano, ed in particolare la prima escursione è stata svolta presso l'Oasi WWF di Torre Guaceto. La seconda escursione si è svolta su un traghetto alla scoperta di Taranto vista da un'altra prospettiva, quella del mare. Il tema dell'ambiente è stato uno degli aspetti trainanti del Centro estivo che ha avuto culmine con una giornata tenutasi in villa con il supporto della



Serveco che attraverso i giochi ha fatto conoscere il tema del riciclaggio. Il centro estivo si è chiuso con una serata conclusiva il 25 Luglio alle 21 nella quale sono state presentate, al numerosissimo pubblico presente, alcune delle attività, che hanno visto impegnati tutti i partecipanti. In particolare sono state raccontate diverse barzellette, si è ballato, alcuni bambini si sono improvvisati attori per la rivisitazione della favola di Cappuccetto Rosso e quella di Peter Pan e per finire una splendida sfilata. La serata si è conclusa con i complimenti del Sindaco Torroni e dell'Assessore Cappelli a tutti i ragazzi e allo Staff Peter Pan per aver dato vita ad uno spettacolo divertente, ma soprattutto per aver concesso ai ragazzi una opportunità di socializzazione e di crescita.

Gioia Mina
Responsabile Staff Peter Pan

SPORT BOCCE: GARA REGIONALE

Si è disputata presso il Bocciodromo Comunale una gara regionale di bocce a coppie, denominata "XX Trofeo San Michele". La gara ha avuto il suo corso per una intera settimana (dal 26 al 31 maggio) durante la quale si sono cimentati ben 108 giocatori di cat A - B - C e D provenienti dai comitati di BR-LE-TA.

La manifestazione, giunta alla sua ventesima edizione è stata ottimamente organizzata dalla Associazione Bocciofila San Michele in collaborazione con il Comitato Provinciale F.I.B. di Brindisi e con la partecipazione dell'Amministrazione Comunale, la quale ha contribuito in toto all'acquisto dei trofei 1° - 2° - 3° - e 4° posto.

La direzione gara è stata curata dall'arbitro internazionale Fernando Calzolaro del Comitato di Lecce.

F.C.

Classifica Finale

- 1° Santoro Errico
Messapico Acli (BR)
- 2° Prete Alessandro - Venerito Oronzo
San Michele (BR)
- 3° Gallone Lodedo
Messapico Acli (BR)
- 4° Buonfino Ludovico
Roccaforzata (TA)
- 5° Zizzi Antonio - Suma Cosimo
San Michele (BR)
- 6° Lodedo Montanaro
Bozzano (BR)
- 7° Giangreco Rossano
Magliese (LE)





“IN CORNICE”

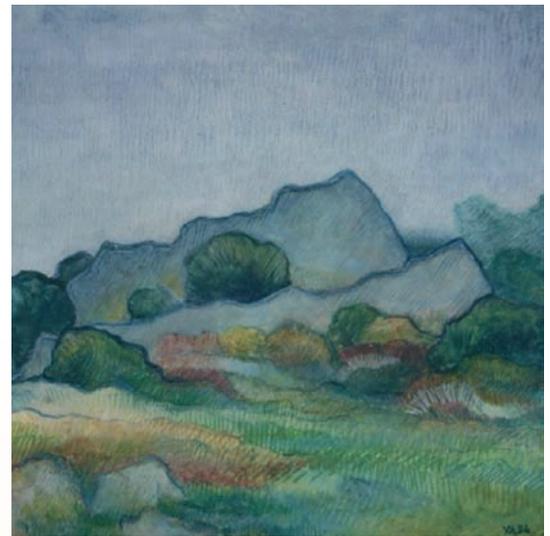
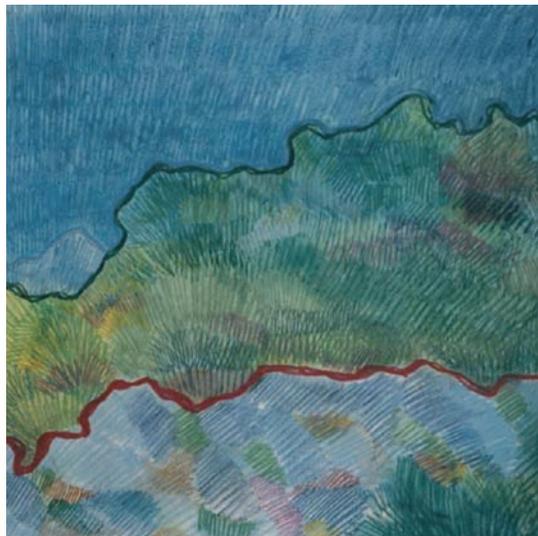
rubrica della
PINACOTECA “SALVATORE CAVALLO”
a cura della prof.ssa Rita Fasano

ORARI DI APERTURA:
Martedì 09,30 - 12,30
Giovedì 09,30 - 12,30
Visite guidate su prenotazione
per gruppi di min. 10 persone
info: 0831.966026
www.comune.sanmichelesal.br.it/pinacoteca
pinacoteca@comune.sanmichelesal.br.it

VINCENZO VACCA e la SPECCHIA TALENE

E' stata rinviata a dicembre la mostra dell'Arch. Vincenzo Vacca, prevista per il 7 agosto nella Pinacoteca Salvatore Cavallo.

L'esposizione d'arte proporrà i recenti lavori realizzati dall'artista, prevalentemente espressi secondo la tecnica del pastello, ispirati al mistero della storica Specchia Talene, distante circa Km. 1,550 dall'agro di San Michele Salentino.



Succede, nel variegato mondo dell'arte, di incontrare artisti che fanno della tecnica un'autentica virtù, che hanno davvero sviluppato un talento in questo senso, le cui opere parlano il linguaggio dell'espressione pura e immediata.

E' ciò che accade per Vincenzo Vacca, osservatore dei mutamenti del paesaggio, capace di caratterizzare le proprie opere da un luminismo ben calibrato agli stati dell'anima e dell'atmosfera in cui è immerso.

Le tecniche: IL PASTELLO

Il pastello, il cui significato originario rimanda ad un materiale morbido al quale si può dare una forma particolare, è un tipo di pittura che non si avvale di nessun connettivo per fare aderire il disegno allo strato pittorico. Si tratta quindi di una varietà del disegno a matita, che si ottiene impastando polveri colorate con acqua resa agglutinante da leggere soluzioni di gomma arabica, di sapone di Marsiglia, di decotto di orzo o di lino: una volta ottenuto, l'impasto viene modellato e ridotto in bastoncini colorati, che vengono lasciati essiccare. I pastelli possono presentarsi in tre diverse gradazioni di impasto, morbido, semiduro e duro, determinate dalla maggiore o minore presenza nell'impasto di grassi o componenti cerosi. La maggiore o minore intensità di colore è invece determinata dalla quantità di pigmento diluito nelle sostanze agglutinanti di cui si è fatto uso: per ottenere tinte chiare si aggiunge al colore base argilla bianca, graffite o polvere nera per le tinte scure e bolo armeno per quelle rosse.

Il Centro di Integrazione dei Diversamente Abili

Il 27 giugno siamo andati a Oria in chiesa e alla Zoo, dove mi sono divertito a vedere gli animali. C'erano tanti serpenti, i coccodrilli, tigri, scimmie, leoni, gli ippopotami, le galline, i pavoni bianchi, pesci, pecore e le capre. Il primo luglio siamo invece andati in villa a fare i giochi d'estate. Anche in questo caso mi sono divertito un mondo.

Vitale Pasquale



Così giocavano una volta i ragazzi di San Michele Salentino

A cura del Prof. Vincenzo Palmisano

Quarta parte

Lu pà

È un gioco semplicissimo e consiste in questo. Alcuni ragazzi, forniti di figurine, si riuniscono e scelgono col sorteggio chi deve giocare per primo. Le figurine si mettono a terra con la parte che reca la fotografia del calciatore rivolta in aria. Dopo aver sistemato così uno o più figurine a terra, il giocatore avvicina la bocca alla figurina e soffia dicendo: Pà! Le figurine che si capovolgono diventano di proprietà del battitore, cioè di colui che ha soffiato. Poi soffia il secondo, e così finché finisce il gioco. Il gioco termina quando tutte le figurine si sono capovolte. Se la figurina non si capovolge completamente ma rimane in piedi vicino al muro invece del soffio, si usa dare un colpettino con le dita. Questo colpettino si chiama Tips.

Nigro Mario



L'avventura

Il gioco consiste in questo: il campo è molto vasto e ci sono dei rifugi, nascondigli e alberi. Un ragazzo viene chiamato l'invincibile e gli altri ragazzi i nemici. I nemici, mentre l'invincibile fa finta di dormire, rubano un sacchetto pieno di smeraldi, che nella realtà sono semplici pietre e vanno a nascondersi in un luogo chiamato Argun. Quando l'azione è compiuta, devono fare tutto il possibile per non fare arrivare l'invincibile dove è nascosto il tesoro rubato. L'invincibile, mentre va alla ricerca degli smeraldi, può cadere nelle trappole preparate dai ragazzi. Se invece riesce a raggiungere il tesoro senza rimanere intrappolato, o riesce a liberarsi dai compagni che in tutti i modi cercano di fermarlo, viene proclamato vincitore e, se ci sono pattuglie di ragazzi senza capo, viene proclamato capo di essi.

Romanelli Cosimo

A quattro metri

A quattro metri è un gioco che viene praticato di sera. Il periodo in cui si pratica è l'autunno e anche la primavera, quando la temperatura è mite. Si gioca intorno ad un isolato di case dalla forma quasi quadrata lungo una trentina di metri. Il numero dei concorrenti può variare da due a dieci. Comincia il ragazzo che è stato scelto col sistema del tocco. Costui deve cercare di raggiungere gli altri compagni; quando ne ha raggiunto uno comincia a correre per raggiungere gli altri partecipanti. Uno è considerato raggiunto, cioè preso, quando il compagno che lo insegue è distante da lui massimo quattro metri. Quando, durante il gioco, si nota qualche irregolarità, si grida una frase, E' IART!, che in italiano vuol dire ALT!, Fermati! A questo punto il gioco viene momentaneamente interrotto. Quando uno dei giocatori, sentendosi stanco, va a nascondersi per non farsi vedere e non farsi raggiungere, viene punito. La punizione che deve avere viene stabilita prima dell'inizio del gioco. Durante il gioco, gli arbitri sono gli stessi ragazzi i quali sin dall'inizio si mettono d'accordo sul tipo di punizione che si deve assegnare. La punizione che generalmente si assegna, consiste nel costringere il ragazzo che si è nascosto a rincorrere i compagni.

Prete Stefano

Si ritira, si saluta

Il gioco consiste in questo. Ci riuniamo sette o otto persone, metà ragazze e metà ragazzi. Si fa a tocco. Chi viene designato dalla sorte dà inizio al gioco e ha il compito di dirigerlo.

Quando il direttore dice "si ritira", la mano di tutti gli altri che partecipano al gioco deve avvicinarsi al petto, quando invece dice "si saluta", la mano deve essere appoggiata sulle gambe o tenuta stesa in avanti. In questo gioco bisogna stare molto attenti, perché, improvvisamente, il direttore invece di dire "si saluta", per ingannare, far sbagliare e poi punire, può dire "si la spriscia". E allora, se qualcuno sbaglia, il direttore del gioco lo sottopone a svariate pene. Le pene che generalmente vengono assegnate, sono le seguenti:

- Mozzarella (schiaffo sul sedere dato tenute unite le dita della mano)
- Motoretta (si prende l'orecchio nel pugno e lo si gira)
- Pagnotta (si prende in mano la guancia e su di essa si dà un colpo con le cinque dita della mano unite)
- Carro armato (si intrecciano le due mani e, dopo averle chiuse come un pugno, vengono fatte rotolare avanti e indietro sul dorso della mano stesa del punito)

Queste pene, ripeto, vengono assegnate quando uno sbaglia. E sbaglia colui che, alla frase "si la spriscia", credendo che il direttore debba dire "si saluta", rimane col braccio steso oppure distante anche pochi millimetri dal petto. Tutte le pene possono essere "a ferro rosso" o "a ferro bianco". "A ferro rosso" significa che la pena deve essere eseguita in maniera dura e spietata, "a ferro bianco" che deve essere eseguita con delicatezza.

Ligorio Giovanni

Lu villanè

È un gioco che tutti i ragazzi di San Michele praticano quando sono liberi da impegni scolastici. È un semplice gioco, al quale partecipa un numero di ragazzi non limitato: minimo tre. Spesso questo gioco io lo pratico con i miei compagni di sera dopo aver cenato. Consiste in questo: dei ragazzi fanno al tocco. Quello che viene designato dalla sorte viene chiamato villanè, e ha il compito di indovinare. Infatti il gioco consiste nell'indovinare i movimenti che fanno i ragazzi. Questi si riuniscono lontano, in modo che lu villanè non senta quello che si dice circa i movimenti che dovranno fare. Il contadino dovrà indovinare i movimenti e i gesti che fanno i ragazzi. Se indovina, i ragazzi dovranno scappare e lu villanè li dovrà prendere: e il primo che sarà preso dovrà prendere il posto del villanè e dare di nuovo inizio al gioco, che termina quando i partecipanti sono stanchi.

Il gioco si chiama così perché i ragazzi devono imitare i movimenti e i gesti che fanno i villani, cioè i contadini.

Micoli Angelo



Continua al prossimo numero



Amministrazione Comunale San Michele Salentino

agosto

02 Sabato

Spettacolo "Ballroom Magic"
dell'Associazione "New Style Dance"
Piazza Marconi ore 20,30

03 Domenica

Fiera del bestiame e attrezzature tipiche
Zona "167" ore 08,00
Concerto di musica Gospel a cura del gruppo
"WakeUp Gospel Project"
Piazza Marconi ore 20,30

07 Giovedì

Festa Patronale - "San Michele Arcangelo"
Presentazione della "Personale" di Vincenzo Vacca
Auditorium Pinacoteca "S. Cavallo" ore 20,00
Spettacolo di "Artisti di strada"
**Piazza Marconi e zone limitrofe
a partire dalle ore 21,00**

08 Venerdì

Festa Patronale - "San Michele Arcangelo"
"Concerto Bandistico"
Piazza Marconi ore 20,00

09 Sabato

Festa Patronale - "San Michele Arcangelo"
"I Camaleonti in concerto"
"Spettacolo di Cabaret" con il comico Bruceketta
Piazza Marconi ore 20,00

10 Domenica

Festa Patronale - "San Michele Arcangelo"
"Ivana Spagna in concerto"
Piazza Marconi ore 21,00
Fuochi pirotecnici a cura della ditta
D'Oronzo da Guagnano
Zona "167" ore 00,30

16 Sabato

"Notte in movimento 6"
a cura del Movimento Circolare
Piazza Marconi ore 20,00

Programma eventi

24 Domenica

"Liscio Estate 2008"
a cura del "Concertino Romantico"
Piazza Marconi ore 20,30

30 Sabato

7ª edizione "Fiera del fico mandorlato
e dei prodotti tipici" Incontro "Città del fico"
Concerto per soli, coro Polifonico e banda
diretto dai Maestri Margherita Apruzzi
e Donato Semeraro
Banda di Cisternino e Coro polifonico "Michael"
Piazza Marconi ore 20,00
Piazzetta Papa Giovanni Paolo II

31 Domenica

7ª edizione "Fiera del fico mandorlato
e dei prodotti tipici" Incontro "Città del fico"
Spettacolo a cura del gruppo Apulia Ensemble
Piazza Marconi ore 20,00
Piazzetta Papa Giovanni Paolo II

settembre

6 Sabato

"Serata Musicale" con Cosimo Moscoigiuri e
Michele Ciciriello
Piazza Marconi ore 20,30

7 Domenica

"Frank's Quartet Gang & Lady Blue"
in concerto
Piazza Marconi ore 20,30

estate sammichelana

08

AUTO SENZA PATENTE

VENDITA-ASSISTENZA-RICAMBI

AIXAM
LIGIER
CHATENET
META
JDM
MICROCAR

promozione:
auto nuove a partire da 7900€



FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

San Michele (BR)

0831966011



VENDITA e ASSISTENZA
MACCHINE AGRICOLE

MOTOZZAPPE - MOTOSEGHE - TAGLIAERBA



SAN MICHELE- via Galilei 50 - 0831 966011

Tonin
CASA

MOBILI

SAN MICHELE SALENTINO (BR)

con l'acquisto di una zona giorno completa
avrà in omaggio un notebook acer



OFFERTISSIME D'ESTATE

PAGHI FINO A 48 MESI A INTERESSI ZERO!*

CLASSE
A

FRIGORIFERO DOPPIA
PORTA

- Capacità totale 230 lt
- Sbrinatorio automatico zona frigo
- Porte reversibili
- Dimensioni: (HxLxP): 144x54x57 cm

219€



Contributo Energetico

-30€

189€

CLASSE
ACARICO
5KG

RAYMOND
LAVATRICE CARICA
FRONTALE
SWM50T-1

- 15 programmi
- Carico variabile automatico
- Esclusione centrifuga
- Oblo 30 cm, apertura 180°
- Dimensioni (hxlxp): 85x60x54 cm

219€



Contributo Energetico

-60€

159€

AZZARITO

expert

GLI ESPERTI SIAMO NOI



www.azzarito.it - San Michele Salentino (Br) - tel. 0831.966231